

L'onorevole Nunziante ha proposto: « Al n. 1 lettera i) sostituire: Gioiosa a Gioia Tauro, con diramazione a Palmi e Rosarno. »

L'onorevole Nunziante ha facoltà di parlare.

NUNZIANTE. Consento col ministro e col relatore che questa non sia che una legge d'esecuzione. Non mi permetterei perciò di domandare che sieno indicate ora speciali località; domando solo che, sostituendo la dizione: Gioiosa a Gioia Tauro con diramazione a Palmi e Rosarno, si venga ad indicare bene la linea. L'esperienza insegna. Dopo cinque anni da che la ferrovia Gioia-Gioiosa è stata indicata nel modo che si è detto, ci troviamo a discutere ancora quale sia la Piana di Palmi; mentre tanto il ministro quanto il relatore riconoscono che il tracciato attuale non passa per quella che è la vera Piana di Palmi. Pertanto, con la dizione da me proposta, indicando Palmi Gioia e Rosarno e cioè i tre sbocchi sulla linea Eboli-Reggio, senza pregiudicare gli ulteriori studi, si avrà la certezza che la linea percorrerà veramente quella florida ed ubertosa contrada collegandone i vari centri.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Cutrufelli e Faranda propongono:

« Al n. 1, dopo la lettera i), aggiungere:

- l) Giardini-Leonforte;
- m) Paternò-Nicosia;
- n) Siracusa-Ragusa-Vizzini;
- o) Piazza Armerina-Terranova;
- p) Piazza Armerina-Caltanissetta-Canicatti. »

L'onorevole Cutrufelli, ha facoltà di parlare.

CUTRUFELLI. Dopo la dichiarazione dell'onorevole ministro, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Viene ora l'emendamento dell'onorevole Camera, firmato anche dagli onorevoli Francica-Nava, Giuliani, Modica, Larizza, Molina, Abignente, Stoppato, Girardi, Cao-Pinna, Bianchi Leonardo, Toscano, Mendaja, Eugenio Valli, Cottafavi, Manna, Joele, Dagosto, Materi, Squitti, Pellecchi, Carlo Ferraris, Corniani, De Genaro, Castellino, De Cesare, Calisse, Zaccagnino, Grippo, Pasquale Libertini, Gregorio Valle, Caso, Scaglione, Furnari, Di Marzo, Pasqualino-Vassallo, Fraccacreta, Gesualdo Libertini, Calvi, Eugenio Rossi, Ruspoli, D'Alì, Cimorelli, Tommaso Mesea, Mezzanotte, Miliani, Aguglia, Leone, Ottavi, Montù, Muratori, Talamo, Artom, Pietravalle, Cannavina, Visocchi, Caputi,

Curreno, Buonanno, Astengo, Cavagnari, Torre, Buonvino, Incontri, Cosentino, Berlingieri, Pais-Serra, Paparo, Ciccarone, Solidati-Tiburzi, Cerulli, Malcangi, De Bellis, De Nicola, Angiulli, Ridola, Pugliese, Lucernari, Scellingo, Scorciarini-Coppola, Gargiulo, Faranda, Strigari, Camagna, Loero, De Marinis, Alfredo Baccelli, Alfredo Capece-Minutolo, Masoni, Cirmeni, Casolini, Fulci, Cesaroni, Pastore, Abozzi, Sanarelli, Dentice, Bolognese, Dell'Arenella, Cutrufelli, Cesare Rossi, Negri de Salvi, Valeri, Venceslao Amici, Bignami, Cotugno, Moschini, Rasponi, Pini, Speranza, Roth, Teodori, Tinozzi, Costa-Zenoglio, Carugati, Brunialti, Cassuto, Della Pietra, Frugoni, Fortunati, Vincenzo Bianchi, Falletti, Alfonso Fusco, Ciocchi, Cipriani-Marinelli, Gerardo Capece-Minutolo, Abbruzzese, Nuvoloni, Ravenna, Ciccotti, Buccelli, Venditti, Longo, Ricci, Cardani, Capaldo, Cantarano, Santamaria, Benaglio, Papadopoli, Rizza, Spirito Beniamino, Ludovico Fusco, Abbiate, Fazi, Colosimo, Arlotta, Di Palma, Graffagni, Romussi, Ginori-Conti, Di Lorenzo, Del Balzo, Gucci-Boschi, Ciacci, Salvatore Orlando, Francesco Spirito, Barnabei, Tullo Masi, Turco, che è il seguente:

« Al n. 3 sostituire:

« L'esercizio delle seguenti linee e tronchi di linee, previa interposizione del binario ridotto entro il normale:

a) Sicignano-Lagonegro.

(Identico per il resto ».

L'onorevole Camera ha facoltà di svolgere questo emendamento.

CAMERA. Io non ho da dir nulla dopo le dichiarazioni del Governo.

Non posso fare che una sola manifestazione: ringraziare il Governo ed il Parlamento che in così larga concordia anticipata di adesione sul mio emendamento ha voluto dare prova di rispetto ad una situazione di fatto stabilita da un quarto di secolo.

Non posso poi fare a meno di ringraziare la Commissione che, per mezzo dell'onorevole Lacava ha creduto di esprimere lo stesso concetto. Ma all'onorevole Lacava debbo per lealtà dichiarare che la sua censura per la Certosa di Padula non può essere rivolta al Comune, che già, a mia spinta, ha chiesto di impiantarvi un istituto professionale.

La profezia questa volta arriva tardi. Venga presto l'aiuto del Governo ad integrare questo altro desiderio, e mi aiuti l'onorevole Lacava a farlo divenire realtà.